

L'ATTIVITA' DELL'OSTETRICA NON DIPENDENTE: ASPETTI FISCALI E PREVIDENZIALI

- Relatore:
- STEFANO DE CARLI
- Dottore commercialista e revisore contabile in Bolzano

FORME GIURIDICHE PER LO SVOLGIMENTO DI UNA ATTIVITA'

- Professionista singolo
 - Associazione di professionisti (*)
 - Societa' di persone (SNC o SAS) (*) (**)
 - Societa' di capitali (SRL- SPA-SAPA-COOPERATIVE) (*) (**)
-
- (*) ipotesi poco realistiche nella prima fase dell'attivita'
 - (**) regolamentazione ancora incompleta

ADEMPIMENTI PRINCIPALI

- apertura partita IVA con codice attività 86.90.29 – altre attività paramediche n.c.a
- comunicazione inizio attività all'ordine di appartenenza
- Iscrizione alla GESTIONE INPS COMMERCianti (e' una anomalia poco nota alla maggioranza dei consulenti e spesso addirittura al personale dell'INPS !)
- NO iscrizione alla gestione separata INPS ex. L.335/95 (che puo' ricorrere solo in caso di attività diverse da quella tipica di ostetrica)
- autorizzazioni sanitarie ai locali.

CARATTERISTICA DELL'ATTIVITA'

- Si tratta di una attività professionale e con le seguenti conseguenze (le considerazioni che seguono non valgono nel rarissimo caso di società commerciale);
- NON è richiesta l'iscrizione alla CCIAA
- Il reddito è determinato col criterio di cassa, in tutti i regimi contabili (contabilità ordinaria/semplificata, regime dei minimi, nuovo regime forfettario)

L'ANOMALIA PREVEDENZIALE

- Come attività libero professionale per cui non esiste una cassa di previdenza privata essa sarebbe soggetta al contributo INPS alla gestione separata (27,72% del reddito senza minimale annuo), ma la legge che ha sciolto l'ENPAO nel 1990, ha previsto l'iscrizione alla gestione commercianti.
- L'INPS di Bolzano segue questo orientamento, ma a livello nazionale esistono sedi INPS che invece (non si sa se per non conoscenza o differente interpretazione) iscrivono alla gestione separata.

CONSEGUENZE DELL'ISCRIZIONE ALLA GESTIONE COMMERCIANTI

- Soggezione all'imponibile minimo annuo di euro 15548, con aliquota del 22,65%: in pratica in contributo minimo e' di euro 3521 (da versare in 4 rate di euro circa 880 euro ciascuna);
- Sul reddito eccedente il contributo viene versato in dichiarazione dei redditi;
- NOVITA' 2015: unica „chance“ di sfuggire al reddito minimo e' optare per il nuovo regime fiscale forfettario introdotto dal 2015

CARATTERISTICHE DELL'ESONERO DA CONTRIBUTO MINIMO

- Spetta solo in presenza del regime forfettario ex art. 1 comma 58 – Legge di stabilita' 2015 (attenzione: non spetta invece per il regime dei minimi !!!)
- Non e' un esonero totale: in dichiarazione dei redditi verra' liquidato il contributo sul reddito effettivo;
- Quindi vi e' vantaggio solo con reddito sotto 15548 euro;
- E' un esonero facoltativo da richiedere entro il 26 febbraio di ogni anno !
- Per le nuove attivita' va richiesto in sede di iscrizione
- Si perde definitivamente in caso di uscita dal forfait (anche se successivamente si rientra in tale regime)
- Matura una prestazione previdenziale inferiore

LA COESISTENZA CON ALTRA ATTIVITA'

- La citata anomalia previdenziale produce una strana conseguenza in caso di contemporaneo svolgimento di altra attività' (es. Dipendente);
- Infatti in questo caso se l'attività' dipendente è' prevalente (part-time oltre 50%) si può' facoltativamente chiedere l'esonero da contributi commercianti, ma come conseguenza scatta in via residuale l'obbligo di iscrizione alla gestione separata ! **NON CONVIENE !**

ESEMPI E CONSIDERAZIONI

- Ostetrica SOLO libera professionista > inps commercio
- Ostetrica libera prof. + dipendente (prevalente) in pratica puo' scegliere fra iscrizione all'INPS commercio a alla gestione separata;
- Da un punto di vista previdenziale la contribuzione commercio offre vantaggi in termini di rendimento e di possibilita' di ricongiunzione;
- Non e' ancora stato affrontato il caso di ostetriche che esercitano in forma di societa' commerciale (caso ancora piu' teorico che pratico)

L'UNICITA' DEL REDDITO AI FINI FISCALI E PREVIDENZIALI

- Alcune sedi INPS consigliano di distinguere la quota di reddito proveniente dall'attività tipica dell'ostetrica da altre attività diverse ed accessorie, assoggettando le prime a contributi commercianti e le seconde a contributo alla gestione separata;
- E' bene sapere che tale prassi, NON e' consigliabile perche' i meccanismi di controllo delle dichiarazioni „non riconoscono“ questa possibilita' e le dichiarazioni vengono automaticamente rettificate con richiesta di parziale duplicazione dei contributi;

II CONTRIBUTO ALLA GESTIONE SEPARATA art. 2 Legge 335/95

- A puro titolo informativo si forniscono le seguenti indicazioni sul contributo alla gestione separata INPS;
- NON vi è pagamento minimo obbligatorio;
- L'aliquota è del 27,72% ridotta al 23.50% per pensionati o soggetti con altra forma di previdenza obbligatoria;
- Tuttavia se i pagamenti dell'anno sono inferiori a quelli corrispondenti al reddito minimo, l'annualità previdenziale viene proporzionalmente ridotta.

ATTIVITA' DI OSTETRICA E L'IVA

- L'attività di ostetrica rientra fra le attività paramediche esenti da IVA ex art. 10 n.18 DPR 633/72;
- L'esenzione tuttavia non è generale e quindi non si estende alle prestazioni diverse dall'assistenza e la cura delle pazienti;
- Sono ad esempio soggette ad IVA consulenze, perizie, tenuta di corsi di formazione ecc...
- Tuttavia l'IVA non si applica mai per chi è in regime dei minimi (art. 27 c.1 e 2 L 98/2011) o in regime forfettario (art. 1 c. 58 Legge stabilita' 2015)

L'ATTIVITA' DI OSTETRICA E LA RITENUTA D'ACCONTO

- Come per tutte le attività libero professionali i compensi erogati da imprese, enti o associazioni sono soggette a ritenuta d'acconto del 20%: NON vi è invece ritenuta per i compensi erogati da privati;
- Tuttavia la ritenuta d'acconto non si applica mai per chi è in regime dei minimi ovvero in regime forfettario.

REGIME FISCALE ORDINARIO CON CONTABILITA' SEMPLIFICATA O ORDINARIA

- Reddito determinato come incassi meno costi, analiticamente dedotti;
- Si applicano le imposte IRPEF 23-43% (IRAP se attivita' organizzata): IVA solo su attivita' NON tipiche;
- IVA su acquisti in pratica INDETRAIBILE (almeno per la maggior parte – pro rata)
- Contributo INPS sul reddito

REQUISITI DI AMMISSIONE AI REGIMI AGEVOLATI

- Si omette la trattazione essendo estremamente tecnica: basti considerare che questi regimi, a parte il limite annuo di incassi che verterà di seguito indicato, sono adatti a situazioni di organizzazioni unipersonali e con limitato impiego di beni strumentali.
- Per altro, individuato il regime più appetibile, si consiglia un colloquio con un professionista per verificare l'effettiva applicabilità al caso concreto.
- Si evidenzia che il nuovo regime forfettario è comunque precluso a chi possiede redditi di lavoro dipendente o assimilato (es. pensione) superiore a 20.000 euro.

REGIME DEI MINIMI EX art. 27 c. 1 e 2 DL 98/2011 (MAX
INCASSI RAGGUAGLIATI AD ANNO
EURO 30.000)

- Incassi MAI soggetti ad IVA
- Incassi MAI soggetti a ritenuta d'acconto IRPEF
- IVA sempre INDETRAIBILE
- Costi deducibili analiticamente
- Esonero da contabilita'
- Imposta sostitutiva del 5% (al posto di irpef ed irap)
- Contributi INPS sul reddito
- NB e' un regime LIMITATO NEL TEMPO (max 5 anni o fino a 35 di eta')

REGIME FORFETTARIO ex art. 1 c. 58 Legge stabilita'
2015 (MAX INCASSI RAGGUAGLIATI AD ANNO EURO
15.000)

- Incassi MAI soggetti ad IVA
- Incassi MAI soggetti a ritenuta d'acconto IRPEF
- IVA sempre INDETRAIBILE
- Costi NON DEDUCIBILI ANALITICAMENTE: reddito forfettario pari al 78% degli incassi
- Esonero da contabilita'
- Imposta sostitutiva del 15% (al posto di irpef ed irap), ridotto al 10% nei primi 3 anni se attivita' nuova
- Contributi INPS sul reddito
- NO sostituto di imposta

Comparazione regimi fiscali (*) primi 3 anni nuova attivita'

	Regime ordinar.	Regime minimi	Regime forfait	Regime forfait*	<i>Regime ordinar.</i>	<i>Regime minimi</i>
Incassi ostetrica	10000	10000	10000	10000	<i>27000</i>	<i>27000</i>
Incassi diversi	2440	2440	2440	2440	<i>2440</i>	<i>2440</i>
IVA	440	0	0	0	<i>440</i>	<i>0</i>
Inc.netti	12000	12440	12440	12440	<i>29000</i>	<i>29440</i>
costi	2000	2220	2737	2737	<i>2000</i>	<i>2220</i>
Reddito	10000	10220	9703	9703	<i>27000</i>	<i>27220</i>
IIDD	610	335	1126	751	<i>6500</i>	<i>1053</i>
INPS	3521	3521	2198	1465	<i>6115</i>	<i>6165</i>
Reddito netto	5869	6364	6896	8004	<i>14385</i>	<i>20002</i>
Stipend. mens=	405	439	475	552	<i>992</i>	<i>1380</i>

ABOLIZIONE TARIFFE

- In questa sede non possono essere date indicazioni sui prezzi da applicare, in quanto è compito del garante della concorrenza vigilare perché le tariffe già abolite non siano reintrodotte artificialmente da ordini o associazioni professionali, che ove dessero indicazioni di questo tipo verrebbero sanzionate (così come gli iscritti NON dissenzienti) per la costituzione di un “cartello”
- Si invita quindi a riflettere sul proprio budget professionale, anche alla luce della pressione fiscale e previdenziale desumibili dalla pagina che precede, per determinare prezzi compatibili col libero mercato, con le proprie esigenze reddituali ed il tempo disponibile.

Esempi fatture:
prestazioni TIPICHE - regime ORDINARIO –clienti
IMPRESE-ENTI-ASSOCIAZIONI

Fatt. Nr.				
data				
Prestazioni di				
Ostetricia...			A	1000,00
IVA 22%	Esente art. 10	DPR 633/72	$B=A \times 22\%$	0,00
Ritenuta d'acc			$C=A \times 20\%$	200,00
BOLLO	(oltre 77,46)		D	2,00
DA PAGARE			$A+B-C+D$	802,00

Esempi fatture:
prestazioni TIPICHE - regime ORDINARIO –clienti PRIVATI

Fatt. Nr.				
data				
Prestazioni di				
Ostetricia...			A	1000,00
IVA 22%	Esente art. 10	DPR 633/72	$B=A \times 22\%$	0,00
Ritenuta d'acc			$C=A \times 20\%$	0,00
BOLLO	(oltre 77,46)		D	2,00
DA PAGARE			$A+B-C+D$	1002,00

Esempi fatture:
prestazioni DIVERSE - regime ORDINARIO –clienti
IMPRESE-ENTI-ASSOCIAZIONI

Fatt. Nr.				
data				
Prestazioni di				
Conferenze..			A	1000,00
IVA 22%			$B=A \times 22\%$	220,00
Ritenuta d'acc			$C=A \times 20\%$	200,00
BOLLO			D	0,00
DA PAGARE			$A+B-C+D$	1020,00

Esempi fatture:
prestazioni DIVERSE - regime ORDINARIO clienti
PRIVATI

Fatt. Nr.				
data				
Prestazioni di				
Conferenze..			A	1000,00
IVA 22%			$B=A \times 22\%$	220,00
Ritenuta d'acc			$C=A \times 20\%$	0,00
BOLLO			D	0,00
DA PAGARE			$A+B-C+D$	1220,00

Esempi fatture: regime dei MINIMI TUTTE LE PRESTAZIONI TUTTI I CLIENTI

Fatt. Nr.				
data				
Prestazioni di				
.....			A	1000,00
IVA 22%			B	0,00
Ritenuta d'acc			C	0,00
BOLLO	(oltre 77,46)		D	2,00
DA PAGARE			A+B-C+D	1002,00
	<u>REGIME</u> <u>DEI</u> <u>MINIMI</u>	NON SOGGETTO IVA E RITENUTA	Art. 27 c.1.e 2 DL 98/2011	24

Esempi fatture: regime a FORFAIT TUTTE LE PRESTAZIONI TUTTI I CLIENTI

Fatt. Nr.				
data				
Prestazioni di				
.....			A	1000,00
IVA 22%			B	0,00
Ritenuta d'acc			C	0,00
BOLLO	(oltre 77,46)		D	2,00
DA PAGARE			A+B-C+D	1002,00
	<u>REGIME</u> <u>A FORFAIT</u>	NON SOGGETTO IVA E RITENUTA	Art. 1 c. 58 Legge stabil. 2015	25